



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in *partnership* di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.): a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – *Housing* temporaneo e stazioni di posta; con gestione delle stesse in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

Premesso che:

- gli artt. 2, 3 e 38 Cost. richiamano alla necessità di garantire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e di assistenza sociale, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;
- il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118, comma 4, Cost., dall'art. 4, comma 3, lett. a), L. 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., e dall'art. 3, comma 5, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- la L. 8 novembre 2000, n. 328, recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all'art. 1, comma 1, dispone che "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
 - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lett. a), attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Considerato che l'art. 7 del D.P.C.M., 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", stabilisce che "Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.

Osservato che la co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo procedimentale sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11, L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una *partnership* per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;

Considerato che tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo Settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di *welfare* locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche, ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, qual è quella dei senza dimora;

Visto che il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'art. 55, nell'ambito del Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

Osservato che la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 3 del presente Avviso, prevede l'approvazione di un Avviso pubblico per individuare un *partner* con il quale co-progettare le attività;

Richiamati inoltre:

- gli artt. 97 e 118 Cost.;
- la direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che recita “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- la L. 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all'art. 1, comma 5, all'art. 5, rubricato “Ruolo del Terzo settore”, all'art. 22, comma 2, lett. a), recante “*misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora*”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R. 23 ottobre, 2007, n. 11, recante “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 32 del 20.01.2016;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106, di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. “Codice del Terzo settore”) e, in particolare, l'art. 55 rubricato “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore” e s.m.i.;
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72, recante le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'art. 11 rubricato “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;

unitamente al:

- Decreto dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del 9 dicembre 2021, n. 450, recante il “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2”;

Visti:

- la sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, la quale ha definito l'istituto della co-progettazione come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del *welfare* e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 del decreto da ultimo citato;

Considerato che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del DPCM 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli "interventi innovativi e sperimentali";

Preso atto che la co-progettazione è divenuta la metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS, atteggiandosi quale esito naturale della co-programmazione ed essendo riferita, altresì, a "specifici progetti di servizio o di intervento";

Viste le linee guida ANAC, in consultazione fino al 15 novembre 2021 e che saranno adottate all'esito della consultazione pubblica ex art. 213, comma 2, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";

Ritenuto che:

- la scelta del soggetto *partner* debba avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia;
- costituisce buona pratica la pubblicazione di un avviso di indizione della procedura selettiva, con indicazione di un progetto di massima, dei requisiti di partecipazione, delle specifiche problematiche sociali che si intendono affrontare, dei criteri e delle modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi, dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione adottati;
- l'avviso debba specificare se il soggetto selezionato sarà chiamato anche alla gestione del servizio;
- i criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte;
- il soggetto selezionato e l'amministrazione condividano e avviino la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi;

Stabilito che al termine della fase di co-progettazione l'amministrazione e il soggetto *partner* sottoscrivano una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura;

Dato atto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la cui principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e un ammontare totale di 672,5 miliardi di euro;

Dato atto che le Amministrazioni centrali, titolari di interventi P.N.R.R., possono procedere all'attuazione dei progetti attraverso la modalità "a regia" ovvero i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati che vengono selezionati dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi P.N.R.R., secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei (ad esempio, avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, ecc.), in base alle caratteristiche degli interventi da realizzare e in linea con quanto indicato nel P.N.R.R. stesso;

Vista l'esigenza di realizzare quanto previsto nel Decreto del Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del 9 dicembre 2021, n. 450, recante il "Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi

di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2”;

Richiamata la D.G.R.C. n. 627 del 28/12/2021;

Richiamato l’Avviso per manifestazione di Interesse, approvato con Decreto della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie n. 6 del 18/01/2022;

Vista la Delibera del Coordinamento Istituzionale dell’Ambito B1 del 27.01.2022, n. 2, con la quale si è approvata la partecipazione dell’Ambito B1 ai tre Investimenti sociali a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, inseriti nella Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità, e marginalità sociale” del PNRR:

- Investimento 1.1 –Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 –Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 – *Housing* temporaneo e stazioni di posta, per tutte le 7 Linee di Attività in cui sono articolati;

Atteso che con il predetto deliberato si è stabilito:

- 1) di dare disponibilità di massima alla partecipazione ai Bandi di prossima pubblicazione anche in forma aggregata con altri Ambiti territoriali;
- 2) di ricorrere all’istituto della co-progettazione attivando forme di collaborazione con ETS secondo le previsioni dell’art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- 3) di prendere atto delle schede intervento allegate costituenti indicazioni di massima in merito all’avvio dell’attività di co-progettazione;

Richiamata la manifestazione di interesse, non vincolante e non soggetta a procedure selettiva per le **“Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”**, inoltrata alla Regione Campania in risposta all’Avviso nella quale si dava altresì atto che l’Ambito B1 ha avviato un’interlocuzione con i restanti Ambiti della Provincia di Benevento finalizzata a condividere i contenuti del *Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”*, adottato con decreto direttoriale n. 450 del 09/12/2021 del M.P.L.S., e a valutare, sulla scorta delle risorse attribuite, in via previsionale, alla Regione Campania e del numero dei progetti realizzabili, per quali Investimenti e Linee d’Azione concorrere in forma aggregata, ossia in raggruppamento con più Ambiti, e non singola.

Dal confronto avuto è emersa la piena disponibilità, manifestata anche dai Presidenti dei Coordinamenti Istituzionali dei 5 Ambiti Territoriali beneventani, a collaborare per una partecipazione “aggregata”.

Nello specifico, specie per l’**Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta**, prevedente le due Linee di azione 1.3.1 *Povertà estrema – Housing first* e 1.3.2 *“Povertà estrema – Centro servizi*, è unanime l’opportunità di presentare un unico progetto da parte dei cinque Ambiti che all’uopo si consorzieranno individuando come capofila l’Ambito Territoriale Sociale B01, che, tra l’altro, offre già servizi simili disponendo, sul proprio territorio, di appartamenti destinati a fornire assistenza alloggiativa temporanea.

Relativamente all’**Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti** e all’**Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**, l’Ambito B1 parteciperà in forma singola ovvero associata con uno o più Ambiti della provincia.

Ci si riserva di valutare attentamente le possibili “aggregazioni ambitali” ad avvenuta emanazione dei bandi da parte del Ministero ed a seguito delle decisioni definitive che saranno assunte dal Coordinamento Istituzionale.

Ritenuto, pertanto, necessario attivare una procedura selettiva, mediante Avviso pubblico, per individuare i soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla gestione degli interventi di cui all’oggetto, con riferimento al territorio dell'Ambito B1;

Tutto ciò premesso

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA SELETTIVA, DI TIPO NON COMPETITIVO, AD EVIDENZA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sul “Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.):

A) INVESTIMENTO 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

B) INVESTIMENTO 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

C) INVESTIMENTO 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, approvato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 dicembre 2021, n. 450.

ART. 1 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Benevento, Ambito Territoriale B1 – Settore Servizi al Cittadino, Viale dell’Università, n 10 – Benevento – C.F./P.IVA 00074270620.

Responsabile: dott. Alessandro Verdicchio.

Responsabile della procedura: Dott. Francesco Meglio.

ART. 2 – OBIETTIVI GENERALI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto il “Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.):

A) INVESTIMENTO 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

B) INVESTIMENTO 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

C) INVESTIMENTO 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, con gestione delle stesse in partenariato pubblico / privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

Le macro aree di interesse dell’Ente sono le seguenti:

- Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:
 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
 - Autonomia degli anziani non autosufficienti
 - Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del *burn out*

- Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità:
 - Definizione e attivazione del progetto individualizzato
 - Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza
 - Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

(N.B.: Le linee di attività afferenti la linea di Investimento 1.2 vengono considerate unitariamente, stante lo stretto rapporto tra le medesime).

- Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta:
 - *Housing first*
 - Stazioni di posta

AZIONI SPECIFICHE PREVISTE

Le azioni specifiche previste sono puntualmente descritte nelle Schede Tecniche relative a ciascuna Linea di attività/Linea di investimento, che si approvano col presente Avviso e si allegano al medesimo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con riferimento alle Linee di investimento 1.2. e 1.3. si precisa quanto segue.

Per la Linea di investimento 1.2, il Comune di Benevento intende avvalersi dell'edificio ubicato in Via San Pasquale, attualmente detenuto dalla Caritas, e prevedere la destinazione di una parte del piano primo alla realizzazione di n. 2 appartamenti, per un numero complessivo tra 6 e 8 disabili, o in alternativa n. 2 appartamenti da rinvenire tra il patrimonio comunale dell'Ente o sul mercato privato.

Per la Linea di intervento 1.3.1, il Comune di Benevento intende mettere a disposizione, oltre all'immobile già sede del CAN (Centro di accoglienza notturna), anche altri n. 2 immobili di cui:

- n. 1 relativo a 2 locali adiacenti, ubicati al Piano Terra, di circa 104 mq complessivi, in Santa Maria degli Angeli, via E. Montale;

- n. 1 immobile di mq. 465 ubicato in unico Piano in via Fratelli Rosselli (in precedenza sede del Consultorio Familiare ASL).

Si allegano, pertanto, le planimetrie degli immobili designati per le attività progettuali, onde consentire ai concorrenti la più precisa definizione di una proposta progettuale ai fini delle attività di co-progettazione.

Per la Linea di intervento 1.3.2, il Comune di Benevento intende mettere a disposizione n. tre appartamenti di proprietà comunale ubicati nel complesso *ex* Moscati, oltre n. 1 da reperire sul mercato privato per dedicare spazi a situazioni alloggiative temporanee per famiglie. Si allegano, pertanto, le planimetrie degli immobili designati per le attività progettuali, onde consentire ai concorrenti la più precisa definizione di una proposta progettuale ai fini delle attività di co-progettazione.

ART. 3 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie che il Comune di Benevento, Capofila Ambito B1, mette a disposizione del progetto sono quelle di cui al Decreto dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del 9 dicembre 2021, n. 450, recante il “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2” e oggetto degli emanandi bandi sulle linee di investimento ivi previste, e riportate nella tabella che segue.

Linea di Investimento	Linea di Attività	Costo unitario anno	Costo complessivo unitario
1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione	€ 70.500,00	€ 211.500,00

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 820.000,00	€ 2.460.000,00
dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	€ 110.000,00	€ 330.000,00
dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei <i>burn out</i> tra gli operatori sociali	€ 70.000,00	€ 210.000,00
		Costo unitario Investimento	Costo annuo gestione per 3 anni
1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	€ 300.000,00	€ 120.000,00
		Costo unitario Investimento	Costo annuo gestione per 3 anni
1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di posta	<i>Housing first</i>	€ 500.000,00	€ 210.000,00
1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di posta	Stazioni di posta	€ 910.000,00	€ 180.000,00

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al *partner* un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione secondo la normativa di riferimento citata in premessa e le regole del progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dal soggetto capofila (Regione Campania) e dall'Autorità di Gestione ministeriale.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. L'ammontare delle quote sarà indicato in convenzione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di co-progettazione che successivamente, se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli delle

linee di finanziamento.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune – negli importi massimi finanziati dal progetto – possono essere integrate dal *partner* con risorse, anche non monetarie, ulteriori.

La partecipazione ed eventuale individuazione quale *partner* progettuale è finalizzata alla elaborazione della specifica proposta progettuale da candidare a finanziamento a valere sulla specifica misura del P.N.R.R. A tal fine il *partner* progettuale, entro e non oltre giorni tre dalla individuazione, comunicherà i nominativi dei referenti incaricati della progettazione al fine di dare tempestivo avvio alla fase progettuale in modo da essere pronti al momento di emanazione dei Bandi ministeriali allo stato non ancora pubblicati.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i *partner* e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 4 – LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso saranno dislocati nel territorio dei Comuni afferenti all'Ambito B1, e precisamente Benevento, Apollosa, Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

ART. 5 – DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il Comune di Benevento ed i *partner* selezionati, avrà come durata quella prevista dal Ministero.

ART. 6 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il/I soggetto/i manifestante interesse deve/devono, sulla base delle indicazioni dei citati piano operativo e decreto ministeriale, specificare quali azioni intende/intendono attuare in *partnership*, utilizzando il seguente schema:

- DESCRIZIONE PROGETTO
- FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
- TARGET BENEFICIARI
- RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE
- RISORSE IMPIEGATE

Allo scopo di favorire la partecipazione, la manifestazione di interesse può riguardare una o più linee di attività all'interno della stessa linea di investimento, anche con riferimento alla Linea di Investimento 1.2, le cui linee di attività sono considerate unitariamente.

ART. 7 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse verrà costituito un Tavolo di co-progettazione costituito da personale dell'Ente e dai soggetti che hanno manifestato interesse, finalizzato alla presentazione del progetto, completo in ogni sua parte, al Ministero competente.

Il Tavolo sarà permanente in caso di approvazione del progetto da parte del competente Ministero, e si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Benevento per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4, D.Lgs. 3 luglio

2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse pienamente operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritti ad uno dei seguenti Albi o Registri:

7.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e ss.mm.ii.;

7.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della L. 7 dicembre 2000, n. 383;

7.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della L. 11 agosto 1991, n. 266;

7.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.b. 5) Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

La presente procedura è gestita integralmente con modalità telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso la piattaforma telematica.

Non saranno ritenute valide offerte presentate in forma cartacea o a mezzo pec o qualsivoglia altra modalità di presentazione.

Per partecipare occorre:

- collegarsi al sito <https://appalti.comune.benevento.it> e registrarsi al Portale Appalti, attivando la funzione "Registrati" presente nella *homepage* del portale;
- accedere nella sezione "Accesso Area Riservata" con le credenziali ottenute in fase di iscrizione;
- prendere visione delle istruzioni per partecipare alla gara telematica fornite nella "Guida per la presentazione di un'offerta telematica" reperibile all'interno del portale stesso, sezione "Istruzioni e manuali";
- firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione, la proposta e la documentazione dell'offerta.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come da **Allegato B)** al presente Avviso quanto segue:

- di non partecipare alla presente selezione in più di un raggruppamento ovvero di non partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento o consorzio;
- il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale da almeno 6 mesi;
- l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
- il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime;
- di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori ai

sensi dell'art. 44 del d.lgs. n. 286/1998;

- l'impegno ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando il Comune capofila da ogni responsabilità correlata a tali eventi e a fornire altre coperture assicurative, richieste a garanzia della corretta esecuzione, che si rendessero eventualmente necessarie;
- l'impegno, per quanto di competenza, a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione delle azioni di co-progettazione in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- di avere la disponibilità di personale, compresi volontari e collaboratori, attrezzature e locali sufficienti e idonei a svolgere le attività declinate nel progetto.

In caso di partecipazione di R.T.C./A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e auto-certificati da ciascun concorrente.

B) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

I soggetti concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere tecnico-professionale che saranno oggetto di autocertificazione:

- Comprovata competenza, esperienza e qualificazione professionale coerente con il servizio oggetto della procedura e/o analoghi eseguiti, maturata regolarmente e con buon esito per almeno 3 anni. Nell'ipotesi di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), APS (Associazioni Promozione Sociale), ODV (Organizzazioni di Volontariato) e altre forme di raggruppamento di ETS tale requisito deve essere posseduto dal Raggruppamento/ATS o consorzio nel suo complesso e dalla capogruppo in maniera maggioritaria.
- Non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di servizi eventualmente affidati da questa Amministrazione e non aver commesso alcun errore grave nell'esercizio della propria attività.
- Non avere alcun tipo di contenzioso legale con questa Amministrazione in relazione a rapporto di convenzione e/o gestione di servizi.
- Avere al proprio interno personale qualificato e una struttura organizzativa adeguata alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso e oggetto della co-progettazione.

C) REQUISITI DI NATURA ECONOMICO FINANZIARIA

I soggetti concorrenti, da soli o sotto forma di raggruppamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere economico-finanziaria che saranno oggetto di autocertificazione:

- Fatturato complessivo minimo pari all'importo di gestione triennale dell'intervento, aumentato della metà, con riferimento al triennio 2019-2021. In alternativa al fatturato, tale requisito dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite del triennio 2019-2021. Tale requisito deve essere posseduto dal Raggruppamento/ATS o consorzio nel suo complesso e dalla capogruppo in maniera maggioritaria.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART. 10 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura con modalità telematica di selezione si svolgerà nelle seguenti tre fasi:

- individuazione del soggetto *partner* con il quale sviluppare la co-progettazione mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di cui al successivo art. 14, con individuazione del soggetto in base al maggior punteggio ottenuto;
- avvio della co-progettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare. In coerenza con il disposto degli artt. 6, 7, 13 e 15 del D.Lgs. 147/2017, la convenzione dovrà obbligatoriamente prevedere lo stretto raccordo con i servizi sociali territoriali e con altre P.A. e agenzie di riferimento locali;
- la procedura si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11, L. 7 agosto 1990, n. 241. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

ART. 11 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione con la relativa documentazione redatta in lingua italiana deve essere inviata tramite modalità telematica dal sito del Comune di Benevento all'indirizzo: <https://appalti.comune.benevento.it>, selezionando nella piattaforma **“Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in *partnership* di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)”** e dovrà essere presentata a pena di esclusione **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23/02/2022.**

In caso di soggetti riuniti, la domanda dovrà essere presentata dalla mandataria capogruppo con l'indicazione di tutti i componenti. La presentazione in modalità telematica è a totale rischio dei mittenti.

A pena di esclusione, la documentazione dovrà essere suddivisa in due buste separate:

- **Busta 1 - Documentazione di ammissione**
- **Busta 2 – Proposta progettuale**

Nella **BUSTA 1** “Documentazione di ammissione” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione al presente Avviso, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto singolo concorrente o da suo procuratore. La stessa conterrà le **dichiarazioni sostitutive** di atto notorio, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Entrambe saranno contenute nel modello **Allegato A** al presente Avviso. Ciascun concorrente o componente di raggruppamento da costituirsi dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal precedente art. 8; le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate digitalmente dal/dai sottoscrittore/i. In caso di raggruppamento costituito, la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o dal procuratore della mandataria. In caso di

raggruppamento costituendo, la domanda deve essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- se sottoscritta da procuratore, procura generale o speciale;
 - in caso di raggruppamento costituito, copia del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredato dalla relativa procura al legale rappresentante del mandatario;
 - in caso di raggruppamento costituendo, dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento entro 15 giorni dall'aggiudicazione, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- 2) **statuto e/o atto costitutivo.**

La **BUSTA 2 “Proposta progettuale”**, dovrà contenere, a pena di esclusione:

- il **Progetto** che, rifacendosi agli Obiettivi generali di cui all'art. 3 dell'Avviso, ne sviluppi tutte le Azioni specifiche previste, declinandole seguendo l'ordine dell'art. 14, ai fini dell'attribuzione dei punteggi. Lo stesso dovrà contenere uno **Schema dei costi previsti** con l'indicazione delle risorse aggiuntive che si intende mettere a disposizione delle attività progettuali. Le risorse aggiuntive saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 13 dell'Avviso.

N.B. = In caso di raggruppamento costituendo, la “Proposta progettuale” deve essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti/procuratori di ciascun soggetto che farà parte del raggruppamento. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore della mandataria.

ART. 12 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da una Commissione nominata dall'Amministrazione successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione. Le domande regolarmente pervenute nel termine previsto saranno aperte in seduta pubblica in data e ora da individuare, che sarà resa nota tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di gara e contratti, Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici distintamente per ogni procedura, Avvisi pubblici (<http://www.comune.benevento.it/amm-trasparente/avvisi-pubblici/>).

In seduta pubblica si procederà all'apertura della Busta 1, all'esame della documentazione in essa contenuta e, se del caso, alle relative esclusioni. Successivamente, in relazione ai soggetti ammessi, si procederà all'apertura della Busta 2 al fine di verificare che essa contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni, in seduta riservata saranno valutati gli elementi contenuti nella Busta 2. La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri elencati al successivo art. 13 mediante l'attribuzione di un punteggio numerico (punteggio massimo attribuibile 100; punteggio minimo, al di sotto del quale è prevista l'esclusione, 60). Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

Ultimata la valutazione, si procederà in seduta pubblica alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti, con le relative motivazioni, e alla dichiarazione della graduatoria di merito in base alla quale sarà individuato il soggetto ammesso alla fase di co-progettazione. Nell'ipotesi di *ex aequo* si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto richiesto nell'Avviso, la procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di domanda di partecipazione da parte di un unico soggetto. Viceversa, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'individuazione del soggetto partner per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e/o per ragioni di pubblico interesse.

ART. 13 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, all'uopo nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Contenuto	Peso rispetto al progetto complessivo	Modalità di attribuzione del valore	Valori di riferimento
Capacità-Proposta progettuale	50%	<p>La capacità progettuale sarà considerata in ragione della coerenza e della concretezza delle azioni rispetto ad una pianificazione chiara e concreta, che includa un quadro analitico, economico e strategico dell'attività complessiva.</p> <p>Essa, pertanto, sarà valutata separatamente sulla base dei seguenti criteri e punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - max 10 punti per le risorse umane, indicate e ritenute necessarie per la realizzazione delle attività; - max 30 punti per la declinazione della proposta progettuale e del suo quadro economico-finanziario, anche in termini di metodologia e innovatività; - max 10 punti per l'articolazione della proposta progettuale in relazione alle linee di attività che implicano l'utilizzo di una delle strutture messe a disposizione dall'Ente, le cui planimetrie sono allegate al presente Avviso. 	<p>Minimo 32 (6/20/6)</p> <p>Massimo 50 (10/30/10)</p>
Attitudine del proponente	20%	<p>L'attitudine del proponente sarà considerata in ragione delle esperienze maturate nell'ambito di progetti e/o attività di aiuto verso persone in situazioni di vulnerabilità. Una considerazione specifica sarà dedicata alle esperienze sviluppate in favore delle persone con disabilità, orientate alla</p>	<p>Minimo 12</p> <p>Massimo 20</p>

		promozione e realizzazione dell'inclusione sociale.	
Compartecipazione	15%	La compartecipazione sarà considerata in ragione della messa a disposizione di mezzi e risorse proprie, finanziarie e umane, corrispondenti a parti di progetto descritte nel quadro analitico, economico e strategico dell'attività complessiva	Minimo 7 Massimo 15
Partecipazione in raggruppamento di imprese sociali, associazioni di volontariato e/o altri soggetti pubblici e privati	10%	E' destinataria di premialità la presentazione di un raggruppamento composto da soggetti che intendono realizzare insieme i diversi obiettivi di progetto, creando sinergie nel contesto dell'economia sociale e nella comunità del terzo settore. La verifica avverrà in ordine alla pertinenza del raggruppamento, motivata nella premessa alla proposta progettuale	Minimo 6 Massimo 10
Disponibilità di una sede operativa/ Impegno ad attivarla nel termine massimo di 30 gg. dalla data di stipula della convenzione	5%	Disponibilità di una sede operativa situata nel territorio dell'Ambito B1, ovvero impegno ad attivarla nel termine massimo di 30 gg. dalla data di stipula della convenzione.	Minimo 3 Massimo 5

Totale 100

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 60, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

I partecipanti dovranno dimostrare adeguata attitudine a realizzare le attività oggetto del presente avviso. L'attitudine a operare è uno dei criteri di valutazione, parametrando sull'attività concretamente svolta, sulle finalità perseguite, sulle risorse messe a disposizione, sull'esperienza maturata nell'attività oggetto del presente avviso, sull'organizzazione complessiva, sul numero, sulla formazione e sull'aggiornamento dei volontari.

Il *partner* co-progettista curerà le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione mediante gli strumenti e le modalità previste dal P.N.R.R.

L'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni e chiarimenti sulla proposta progettuale,

anche con modalità dialogica, in presenza e/o in modalità *on line* su convocazione. Le integrazioni dovranno essere presentate entro il termine dell'intervento e della relazione tra i *partner* privati e il servizio pubblico.

Si procederà, altresì, a stilare n. 7 elenchi di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in *partnership* di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" per le n. 7 Linee di Investimento/Attività.

Si fa presente che le manifestazioni di interesse presentate potranno essere considerate in relazione a finanziamenti aggiuntivi derivanti dalla riprogrammazione di altri fondi disponibili ovvero all'inserimento nella programmazione dei fondi strutturali europei, come stabilito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 gennaio 2022, n. 1, che ha riformulato il paragrafo 5.3 del Piano Operativo già citato.

La convenzione conterrà, inoltre, le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. Nella convenzione sarà specificata la durata del rapporto convenzionale e la modalità per l'eventuale rinnovo della stessa.

La convenzione disciplinerà i rapporti finanziari tra le parti riguardanti le spese da ammettere a rimborso, fra le quali devono necessariamente figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa, nel rispetto del principio di effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Il rimborso delle spese correnti, inclusive del personale professionale strettamente necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, è ammesso per la quota parte imputabile direttamente e comprovabilmente all'attività oggetto della convenzione.

A tal fine, tutti i soggetti *partner* dovranno garantire, per tutta la durata del progetto, lo svolgimento delle attività così come pianificate e valutate, favorendo il pieno raccordo tra *partner* e il piano complessivo degli interventi;

- a) assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- b) garantire la presenza di una o più figure di riferimento per la gestione coordinata delle azioni in raccordo con il Comune;
- c) monitorare le attività e verificare i risultati raggiunti.

Qualora il progetto sia stato presentato da più soggetti in forma associata, dovrà essere individuato un soggetto capofila. L'indicazione del soggetto che fungerà da capofila dovrà essere esplicitata nella domanda di partecipazione alla co-progettazione e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di conferimento di incarico dei *partner* in favore del capofila prescelto.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo entro il termine stabilito dal Comune, il Dirigente potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti. E' vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate. E' fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni, le attività, gli strumenti e i beni indicati in sede di proposta progettuale, che il *partner* si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori dell'accordo di partenariato, pena l'immediata risoluzione della convenzione ed il risarcimento dei danni.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i *partner* e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 14 – VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché la verifica dei requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

ART. 15 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (G.D.P.R.) del 27 aprile 2016, si informa che i dati personali forniti verranno trattati nel rispetto di quanto dallo stesso disposto, secondo gli obblighi di riservatezza previsti, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il trattamento dei dati viene effettuato in adempimento di quanto previsto dalla L. 7 agosto 1990 n. 241 e dalla normativa richiamata in premessa. Il periodo della conservazione dei dati è di cinque anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art. 51 del Regolamento (UE) n. 223/2014 e dalla normativa nazionale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del soddisfacimento della richiesta presentata da chi fornisce i dati. Il rifiuto o l'opposizione al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza non consente di partecipare alla presente procedura selettiva.

In ogni momento l'interessata/o può esercitare i diritti previsti dal succitato art. 13, paragrafo 2, lettere b), c) e d) in materia di accesso ai dati, rettifica e/o cancellazione degli stessi oppure limitazione al loro trattamento, di diritto a revocare il consenso in qualsiasi momento e di proporre reclamo. In relazione al diritto di revoca del consenso, essa non pregiudica la liceità del trattamento in base al consenso fornito prima del ritiro.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Benevento, nella persona del Sindaco e legale rappresentante *pro tempore* o di suo delegato, domiciliato per la carica presso il Comune di Benevento in Via Annunziata, n. 138 – Palazzo Mosti 82100.

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino, dott. Alessandro Verdicchio, domiciliato per la carica presso il Comune di Benevento, Viale dell'Università, 10, 82100, Benevento.

ART. 16 – NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Richieste di chiarimenti

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Ambito Territoriale B1 presso il Settore Servizi al Cittadino del Comune di Benevento ai seguenti recapiti:

1. Tel.: 0824 772668 – 772601
2. Pec: pszambito1@pec.comunebn.it
3. E-mail: ufficiodipianobl@comunebn.it

Il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente disponibili anche sul sito istituzionale del Comune di Benevento www.comune.benevento.it nella sezione “Bandi e Avvisi”.

ART. 17 – ALLEGATI

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

Allegato A) Domanda di partecipazione e Dichiarazioni

**Allegato B) Schede di intervento con planimetrie immobili per Linee Investimento 1.2 e 1.3,
Linee di attività 1.3.1 e 1.3.2**

Il DIRIGENTE/Coordinatore Ambito B1
Dott. Alessandro Verdicchio